

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI STRATEGICI



**Investiamo nel
vostro futuro!**

**Naložba v vašo
prihodnost!**

www.ita-slo.eu

SOMMARIO

1. Premessa
2. Oggetto del bando pubblico
3. Caratteristiche dei progetti strategici
4. Fondi disponibili e quote di cofinanziamento
5. Area-programma
6. Proponenti e partner ammissibili
7. Durata dei progetti e spesa ammissibile
8. Prima fase. Modalità di presentazione delle Manifestazioni di interesse
9. Prima fase. Procedura di selezione
10. Seconda fase e graduatoria finale
11. Tempistica procedurale
12. Ulteriori informazioni e informativa sulla privacy
13. Amministrazione competente e contatti
14. Allegati
15. Controversie

ACRONIMI

- | | |
|--------------|--|
| 1. AdG | Autorità di gestione |
| 2. CdS | Comitato di sorveglianza |
| 3. Mdl | Manifestazione di interesse |
| 4. Programma | Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 |
| 5. LP | Lead Partner (Partner capofila) |
| 6. FESR | Fondo Europeo di Sviluppo Regionale |

Vista la seguente normativa comunitaria:

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 il recante disposizioni generali Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 (G.U.C.E. L n. 210 del 31 luglio 2006);
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 (G.U.C.E. n. 210 del 31 luglio 2006) e in particolare gli art. 17 e 20 sulle responsabilità dell'Autorità di Certificazione e degli Stati Membri, nonché dei beneficiari finali, per il sistema di gestione e controllo;
- Regolamento (CE) n. 1828 /2006 della Commissione dell'8 Dicembre 2006 e successive modifiche che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato;
- Le Direttive del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2004/17/EC e n. 2004/18/EC del 31 marzo 2004 sul coordinamento delle procedure relative all'aggiudicazione di contratti d'appalto di opere pubbliche, di forniture e servizi alla pubblica amministrazione, le altre Direttive e Regolamenti pertinenti in materia di appalti, nonché i relativi regolamenti applicativi nazionali;
- Il Programma per la Cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea il 20 dicembre 2007, Decisione n. C (2007) 6584;



Per la Repubblica di Slovenia:

- Legge finanziaria (G.U.R.S. No 79/1999, 124/2000, 30/2002, 56/2002, 127/2006 e 14/2007)
- Bilancio della Repubblica di Slovenia per il 2008 (G.U.R.S. No 126/2006, 114/2007 e 58/2008)
- Bilancio della Repubblica di Slovenia per il 2009 (G.U.R.S. No 114/2007)
- Legge relativa all'attuazione del Documento di programmazione finanziaria per gli anni 2008 e 2009 (G.U.R.S. No 114/2007 e 58/2008)
- Regolamento che disciplina le misure di attuazione del Documento di Programmazione Finanziaria della Repubblica di Slovenia (G.U.R.S. No 13/2006 e 50/2007)
- Decreto relativo all'attuazione di procedure relative all'impiego di fondi della cooperazione territoriale europea e strumenti di sostegno al pre-accesso nella Repubblica di Slovenia nel periodo di programmazione 2007-2013 (G.U.R.S. n. 110/2007)

Per la Repubblica Italiana

- La Legge e i regolamenti che disciplinano il Sistema generale di Contabilità di Stato;
- La Legge nazionale italiana 241/1990 che disciplina l'azione amministrativa in generale, e succ. integrazioni, Legge 15/2005 ;
- Delibera CIPE - Comitato Interministeriale per La Programmazione Economica n. 174/2006 del 22 Dicembre 2006 di approvazione del Quadro Nazionale Strategico 2007-2013;
- delibera CIPE - Comitato Interministeriale per La Programmazione Economica n. 166 del 21 dicembre 2007 - Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate
- delibera CIPE - Comitato Interministeriale per La Programmazione Economica n. 158 del 21 dicembre 2007 - Attuazione del quadro strategico nazionale QSN 2007-2013 Obiettivo di cooperazione territoriale europea
- Delibera CIPE - Comitato Interministeriale per La Programmazione Economica n. 36 del 15 giugno 2007 (pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 241 del 16 Ottobre 2007) - Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio/strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013
- Nota n. 0044831 del 4 Aprile 2008 del Ministero Italiano dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale Relazioni Finanziarie con l'Unione Europea (IGRUE) e il Ministero per lo Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche europee fondi strutturali, sull'attuazione dei programmi che rientrano nell'Obiettivo 3 "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013;

Per la Regione Friuli Venezia Giulia, Autorità di Gestione del Programma:

- La legge regionale del 27 marzo 1996, n. 18, modificata ed integrata dalla legge regionale n. 4 del 17 febbraio 2004 e succ. mod. ed integr;
- Le leggi regionali dell'8 agosto 2007, n. 21 del 20 marzo 2000, n. 7 e il regolamento sull'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvata con DPR n. 0277/PRES del 27 agosto 2004 e succ. Mod. ed integr.;
- La legge regionale n. 31 del 28 dicembre 2007 (legge finanziaria 2008) e n. 32 di data 28 dicembre 2007;



- La legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007) pubblicata sul supplemento ordinario al BUR n. 16 del 25 luglio 2008.

Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari contenuto nel presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi.

1. PREMESSA

L'Autorità di Gestione (di seguito indicata come "AdG") del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 (di seguito indicato come "Programma"), Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in conformità con le decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza (di seguito indicato come "CdS") nel corso del terzo incontro tenutosi a Isola (Slovenia) il 18 giugno 2008, pubblica il presente bando per la presentazione di progetti strategici da finanziarsi nell'ambito del Programma in conformità alle procedure e alle modalità fissate dal Programma Operativo medesimo.

Conformemente al cap. 6c del Programma, i progetti strategici vengono selezionati attraverso una procedura a due fasi.

L'obiettivo della prima fase procedurale è quello di raccogliere idee progettuali - di seguito indicate come Manifestazioni di Interesse o "Mdi". Le Mdi, debitamente timbrate e sottoscritte dal legale rappresentante del proponente (Lead Partner di seguito indicato come LP) valgono come richiesta di finanziamento ai fini amministrativi.

Durante la seconda fase procedurale, i proponenti le cui Mdi siano state selezionate alla fine della prima fase verranno invitati a produrre una scheda progettuale che verrà valutata ai fini del finanziamento nell'ambito del Programma.

Il Programma Operativo e l'"Application Package" sono disponibili sul sito web del Programma, sezione 2007-2013 (www.interreg-it-si.org, sezione 2007-2013).

2. OGGETTO DEL BANDO

L'obiettivo del presente bando è il cofinanziamento di progetti che contribuiscano efficacemente al raggiungimento dell'obiettivo generale del Programma ovvero "Rafforzare l'attrattività e la competitività dell'area-Programma";

I progetti dovranno essere inquadrati nei seguenti assi prioritari del Programma:

- n. 1 "Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile";
- n. 2 "Competitività e società basata sulla conoscenza";
- n. 3 "Integrazione sociale".

In particolare, per quanto riguarda l'Asse prioritario n. 1 nell'ambito del presente bando sono ammissibili progetti che mirano a:



- Armonizzazione e sviluppo di strumenti e soluzioni comuni per la conservazione, il monitoraggio e la gestione congiunta dei siti Natura 2000, delle aree protette, dei parchi naturali e delle riserve forestali nonché la loro messa in rete;
- Soluzioni integrate per la gestione coordinata di bacini fluviali, con preferenza per i bacini fluviali transfrontalieri, delle acque sotterranee, zone umide e degli ecosistemi marini;
- Attività congiunte finalizzate alla conservazione della biodiversità, comprese le campagne di sensibilizzazione;
- Progetti pilota finalizzati alla riconversione in energia rinnovabile e al risparmio energetico, incluse le relative iniziative di sensibilizzazione, di formazione/aggiornamento e di promozione;
- Impiego di strutture comuni e coordinamento dei sistemi di gestione rifiuti in aree funzionali;
- Miglioramento del coordinamento e dei collegamenti tra porti e tra porti e piattaforme intermodali nell'area-Programma;
- Pianificazione e investimenti congiunti volti al rafforzamento dell'efficienza delle reti logistiche e del trasporto pubblico;
- Promozione della sicurezza e trasferimento di know-how nel campo della prevenzione delle emergenze e gestione del rischio nei siti industriali e nelle infrastrutture logistiche;
- Miglioramento dell'accessibilità ai sistemi di trasporto e comunicazione;
- Miglioramento del trasporto pubblico transfrontaliero e del sistema di mobilità sostenibile, anche attraverso investimenti di piccola scala per il miglioramento della qualità delle infrastrutture locali e loro networking;
- Attuazione della gestione integrata della zona costiera e pianificazione territoriale congiunta in aree ad alta integrazione territoriale transfrontaliera;

Per l'Asse prioritario n. 2 nell'ambito del presente bando sono ammissibili progetti finalizzati a:

- Promozione della certificazione ambientale delle filiere di produzione;
- Interventi a sostegno del processo di internazionalizzazione congiunta delle PMI e dei "cluster" produttivi, della promozione dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico del sistema produttivo;
- Azioni, strumenti e servizi per l'innovazione e lo sviluppo economico e industriale dell'area;
- Messa in rete di poli scientifici e tecnologici, iniziative congiunte tra incubatori di impresa, centri di innovazione, parchi scientifici e tecnologici per lo sviluppo dei cluster esistenti e la creazione di nuovi cluster transfrontalieri;
- Promozione di un turismo sostenibile culturale, ecologico, rurale, sportivo e scientifico, anche nelle aree protette, collegato alla promozione delle risorse proprie dell'area-Programma nonché al marketing dei prodotti tipici;
- Messa a sistema di offerte turistiche attraverso la creazione di percorsi intermodali transfrontalieri;
- Promozione e monitoraggio della mobilità transfrontaliera dei lavoratori e miglioramento dell'informazione transfrontaliera sul mercato del lavoro;



- Interventi per favorire l'incontro domanda/offerta nel mercato del lavoro attraverso una formazione mirata.

Nell'ambito dell'Asse prioritario n. 3 nell'ambito del presente bando sono ammissibili progetti che mirano a:

- Miglioramento del livello qualitativo delle attività di comunicazione transfrontaliere, attraverso i media e la creazione di agenzie informative comuni;
- Promozione e diffusione delle lingue italiana e slovena e della cultura e tradizioni locali come strumento di cooperazione e integrazione transfrontaliere;
- Messa in rete e uso congiunto del patrimonio storico, sociale, archeologico e culturale e delle infrastrutture ai fini della loro gestione e conservazione nonché scambio di procedure e buone pratiche;
- Interventi volti ad agevolare l'accesso dei cittadini al sistema sanitario, ottimizzando l'impiego delle infrastrutture sanitarie e sociali esistenti;
- Promozione e creazione di reti transfrontaliere di strutture che impiegano la tecnologia dell'informazione e della comunicazione (TIC) nel settore sanitario;
- Azioni volte a promuovere la coesione sociale e l'integrazione delle categorie svantaggiate;
- Rafforzamento della cooperazione transfrontaliera e networking tra gli Istituti di istruzione superiore e tra Università ai fini dell'elaborazione di programmi accademici congiunti e della promozione della mobilità degli studenti.

Ogni proposta progettuale può rispondere solo a uno degli assi prioritario sopra citati. Qualora la proposta progettuale preveda l'attuazione di attività rispondenti a più di un asse prioritario, deve essere indicato l'asse in cui ricade la maggioranza delle attività programmate.

Nel caso di attività progettuali che dovessero implicare la configurazione di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87(1) del Trattato, il finanziamento di tali attività è soggetto alle limitazioni derivanti dall'applicazione delle regole comunitarie in materia di Aiuti di Stato nei limiti previsti dalle decisioni della Commissione europea e dai vigenti regolamenti comunitari di esenzione dall'obbligo di notifica preventiva e nei limiti previsti dalla regola *de minimis* come disciplinata dai vigenti regolamenti della Commissione europea.

3. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI STRATEGICI

Ogni proposta progettuale deve rispettare i seguenti requisiti previsti per i progetti strategici:

- contribuire al raggiungimento degli obiettivi delle strategie europee e del Programma ed avere un impatto sostenibile significativo sull'area-Programma, anche mediante l'identificazione di adeguati indicatori;
- trattare temi con un chiaro valore strategico per l'area interessata ed in particolare per le aree di confine;
- avere un autentico carattere transfrontaliero sia in termini di impatto che di partenariato (partecipazione di almeno due partner, uno italiano e uno sloveno, con condivisione delle responsabilità per le attività svolte nell'ambito dell'attuazione del progetto);



- soddisfare i seguenti quattro requisiti definiti dall'art. 19 del Regolamento (CE) n. 1080/2006: sviluppo congiunto, attuazione congiunta, personale congiunto e finanziamento congiunto¹;
- garantire la continuazione della cooperazione anche dopo la conclusione del progetto, ad esempio attraverso la creazione di reti ed organizzazioni transfrontaliere permanenti;
- assicurare effetti e risultati visibili e duraturi;
- essere elaborati e attuati da partner che abbiano un adeguato livello di competenza in merito alle tematiche progettuali e che assicurino il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti.

4. FONDI DISPONIBILI E QUOTE DI COFINANZIAMENTO

La disponibilità finanziaria per il presente bando per progetti strategici, da finanziarsi - previa approvazione - alla fine della seconda fase procedurale, è pari a € 40.250.000,00, pari all'ammontare dei fondi di Programma cumulati per le annualità 2007, 2008 e 16,12% dell'annualità 2009, come da piano finanziario approvato del Programma operativo.

I fondi sono ripartiti per asse prioritario come di seguito indicato:

Asse prioritario	Cofinanziamento FESR (in €)	Cofinanziamento pubblico nazionale (in €)	Totale in €
Asse 1 "Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile" (39%)	13.776.596,00	2.066.489,00	15.843.085,00
Asse 2 "Competitività e società basata sulla conoscenza" (31%)	10.797.872,00	1.619.681,00	12.417.553,00
Asse 3 "Integrazione sociale" (30%)	10.425.532,00	1.563.830,00	11.989.362,00
Totale	35.000.000,00	5.250.000,00	40.250.000,00

Saranno ammesse a finanziamento unicamente le spese eleggibili nell'ambito del Programma².

¹ Per una dettagliata descrizione di tali criteri cfr. le "Linee guida per la presentazione di progetti" (allegato 4)

² Cfr. par. 7 del presente bando.



I fondi di Programma sono costituiti da cofinanziamento comunitario FESR, pari all'85% dei fondi pubblici mentre il rimanente 15% è costituito da risorse pubbliche nazionali.

Per i partner italiani il cofinanziamento pubblico nazionale (15%) a livello di Stato Italiano viene assicurato dal Ministero dell'Economia e Finanze - Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) attraverso il Fondo di Rotazione.

Per i partner sloveni pubblici³, il cofinanziamento pubblico nazionale sloveno (15%) viene assicurato per il 5% con fondi pubblici propri dei partner, il restante 10% è assicurato dall'Autorità nazionale - Servizio governativo della Repubblica di Slovenia per l'Autogoverno locale e la Politica Regionale attraverso la linea di bilancio "PP6513 - cofinanziamento nazionale per l'Obiettivo 3". Nel caso di partner sloveni privati, il 15% del cofinanziamento pubblico nazionale sloveno è assicurato dall'Autorità nazionale - Servizio governativo della Repubblica di Slovenia per l'Autogoverno locale e la Politica regionale.

Il cofinanziamento apportato dai Partners di progetto viene valutato come criterio di premialità in base ai criteri di selezione (allegato 5), solo nel caso in cui ecceda i fondi resi disponibili dal Programma.

Nel caso la concessione del finanziamento configuri aiuto di stato ai sensi dell'articolo 87(1) del Trattato, si applica la normativa comunitaria vigente in materia, nei limiti sopra descritti nella sezione 2 del presente bando.

Come regola generale, il costo totale di un progetto strategico non dovrà essere inferiore a € 1.000.000,00, suddiviso tra i partner in base alle attività progettuali che ognuno dovrà attuare.

Verrà attentamente valutata la coerenza del budget in relazione alle attività/risultati/obiettivi previsti.

5. AREA-PROGRAMMA

L'area eleggibile al Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 è:

- **nella Repubblica di Slovenia:** le regioni statistiche della Goriška, dell'Obalno-Kraška, della Gorenjska, della Osrednjeslovenska (zona in deroga⁴) e della Notranjsko -Kraška (zona in deroga)

- **nella Repubblica Italiana:**

Regione Friuli Venezia Giulia: Provincia di Trieste, Provincia di Gorizia, Provincia di Udine; Provincia di Pordenone (zona in deroga)

Regione Veneto: Provincia di Venezia, Provincia di Rovigo, Provincia di Padova; Provincia di Treviso (zona in deroga)

Regione Emilia-Romagna: Provincia di Ferrara e Provincia di Ravenna.

Priorità può essere riconosciuta a progetti i cui partner provengono da aree NUTS III di più di due Partner di Programma.

³ Conformemente al piano finanziario del Programma come descritto nel Programma Operativo, cap. 5b, i fondi pubblici non possono essere sostituiti da fondi privati

⁴Per ulteriori dettagli sul principio delle deroghe territoriali, cfr. le Linee Guida per la presentazione di progetti, sezione A (Allegato 4)



In applicazione dell'art. 21.§1 del Reg. (EC) n. 1080/2006, la spesa FESR sostenuta nelle aree in deroga (vedi sopra), è ammissibile al presente bando fino ad un ammontare massimo del 20% dei fondi FESR disponibili per ciascun progetto.

6. PROPONENTI E PARTNER AMMISSIBILI⁵

La partecipazione al Programma è aperta a proponenti e partner che abbiano sede principale o secondaria o competenza amministrativa nell'area-Programma ammissibile così come descritta nel par. 5 del presente bando.

Conformemente a quanto previsto nel Programma Operativo l'elenco dei soggetti proponenti e partner ammissibili per ciascun asse prioritario sono:

Asse prioritario n. 1: Enti pubblici, Consorzi pubblici e pubblico-privati, Università e Istituti di ricerca, Organizzazioni non governative, Enti e Associazioni senza scopo di lucro, Agenzie di sviluppo locale, Enti gestori delle aree protette, imprese e loro consorzi, Camere di Commercio, Associazioni di categoria e altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse Prioritario;

Asse prioritario n. 2: Enti pubblici, Consorzi pubblici e pubblico-privati, Università e Istituti di ricerca, Parchi scientifici e tecnologici, Centri di innovazione, Enti e Associazioni senza scopo di lucro, Agenzie di sviluppo locale, imprese e loro consorzi, Distretti industriali, Camere di Commercio, Associazioni di categoria, Enti di formazione professionale e altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse Prioritario;

Asse di Priorità n. 3: Enti pubblici, Consorzi pubblici e pubblico-privati, Università e Istituti di ricerca, Organizzazioni non governative, Enti e Associazioni senza scopo di lucro, Agenzie di sviluppo locale, imprese e loro consorzi, Camere di Commercio, Enti di formazione professionale e altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse Prioritario;.

Ai sensi dell'art. 20 del Reg. (EC) n. 1080/06, si applica il principio di Lead partner (partner capofila)⁶.

7. DURATA DEI PROGETTI E SPESA AMMISSIBILE

A livello di Programma, l'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute decorre dal 1 gennaio 2007 fino al 31 dicembre 2015.

La durata massima dei progetti di cui al presente bando è di 48 mesi.

L'ammissibilità delle spese per il progetto decorre dal 1 gennaio 2007, per concludersi entro tre mesi dalla data di conclusione delle attività di progetto (cfr. l'allegato 3, Manuale sull'ammissibilità della spesa, gli Aiuti di Stato e la rendicontazione, paragrafo 3 c), fatti salvi i progetti con rilevanza per gli Aiuti di Stato per i quali le spese sono eleggibili solo se sostenute dopo la presentazione del progetto alle Autorità di Programma.

Per quanto concerne le spese eleggibili, si applica la normativa comunitaria e nazionale di riferimento e per le specifiche, si rimanda inoltre al Manuale sull'ammissibilità della spesa, gli Aiuti di Stato e la rendicontazione (allegato 3) e alle Linee Guida per la presentazione di Progetti (allegato 4).

⁵ Per ulteriori dettagli sull'ammissibilità dei proponenti, cfr. le Linee Guida per la presentazione di progetti, sezione A (Allegato 4)

⁶ Per ulteriori informazioni sul Principio del Lead Partner, cfr. le Linee guida per la presentazione di progetti", sezione A1 (allegato4)



8. PRIMA FASE.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Ciascun proponente (LP) può presentare una sola domanda per ogni asse prioritario.

L'Autorità di Gestione e i Partner di Programma (elencati nel par. 13) sono disponibili a fornire supporto ai proponenti per ulteriori informazioni o assistenza nella compilazione delle Mdl, in particolare i rispettivi Partner di Programma forniscono supporto nella verifica della coerenza delle Mdl con le politiche di settore e con le politiche regionali a livello europeo, nazionale, regionale e locale.

A seguito della pubblicazione del presente bando sul sito del programma (www.interreg-it-si.org, sezione 2007-2013) e sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ⁷, i proponenti sono invitati a trasmettere una Mdl (vedi Allegato 1) debitamente compilata in tutte le sue parti in italiano e in sloveno, timbrata e firmata dal rappresentante legale del LP.

Unitamente alla Mdl, devono essere trasmessi:

- copia (fronte-retro) di documento di identità valido del legale rappresentante del LP;
- lettera d'intenti (vedi Allegato 2) di ciascun partner debitamente timbrata e sottoscritta da ciascun legale rappresentante;
- dichiarazione d'assunzione responsabilità debitamente timbrata e sottoscritta dal rappresentante legale del LP conformemente alla normativa nazionale in materia di autocertificazioni ⁸ (vedi Allegato 6).

Le Mdl e tutti i documenti allegati richiesti devono essere inviati in una copia originale e su CD o su chiavetta USB in versione scannerizzata o in formato pdf e in formato word/excel. La versione elettronica deve essere identica a quella cartacea.

La versione cartacea e il CD/chlavetta USB devono essere inviati via posta o consegnata a mano a:

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Struttura direzionale Relazioni internazionali e comunitarie
Servizio rapporti comunitari e integrazione europea
via Udine 9, 34100 Trieste, Italia.

Eventuali modifiche ai riferimenti sopra indicati sono oggetto di pubblicazione sul sito web del Programma (www.interreg-it-si.org).

La busta sigillata deve riportare il seguente riferimento "NON APRIRE - BANDO PUBBLICO CBC IT-SI 2007-2013", a pena di esclusione.

La documentazione - CD/chlavetta USB (nei formati sopra descritti) e documenti cartacei - deve pervenire entro 45 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e quindi entro e non oltre le ore 12.00 del 1 dicembre 2008, pena l'esclusione.

⁷ Il bando pubblico e gli esiti della prima e seconda fase procedurale saranno pubblicati anche sui siti ufficiali dei Partner di Programma indicati nel paragrafo 13 del presente bando.

⁸ Per i LP italiani la dichiarazione deve essere rilasciata ai sensi del DPR 445/2000.



A tal proposito quale data di presentazione, fa fede la data del timbro postale e, in caso di consegna a mano, la data del timbro apposto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia all'atto del ricevimento dei plichi.

Qualora la domanda sia inviata a mezzo raccomandata, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente sopra indicato entro e non oltre i 15 giorni successivi alla scadenza del predetto termine (16 dicembre 2008).

Sono oggetto di istruttoria unicamente i documenti inoltrati dal proponente con il primo invio e non è valutato alcun ulteriore e successivo aggiornamento.

Il nome del file elettronico delle Mdl non deve contenere i seguenti simboli ("è"; "à", "ù", "ò", "ì", "š", "č", "š", "ž", etc.) né spaziature. Il nome del file è formato dall'acronimo del progetto e dal termine "Mdl".

9. PRIMA FASE. PROCEDURA DI SELEZIONE

L'apertura delle buste contenenti le Mdl e la documentazione di cui al § 8 non è pubblica e ha inizio a decorrere dal giorno 17 dicembre 2008.

L'istruttoria e la valutazione delle Mdl sono espletate conformemente a quanto previsto dal Programma Operativo in base ai criteri di cui all'Allegato 5.

Le Mdl devono soddisfare i requisiti formali di ammissibilità ed i criteri di eleggibilità (Allegato 5), a pena di esclusione da ogni successiva valutazione.

Qualora i documenti richiesti non vengano presentati o vengano presentati non conformemente ai requisiti richiesti, i proponenti sono tenuti a presentarli su invito delle competenti Autorità di Programma secondo le indicazioni entro cinque giorni dalla richiesta, a pena di esclusione da ogni successiva valutazione della relativa Mdl.

La relativa Mdl non viene restituita al proponente.

La qualità delle Mdl che soddisfano i requisiti formali di ammissibilità ed i criteri di eleggibilità (Mdl eleggibili) viene valutata in base ai criteri di selezione (Allegato 5) ed in base ad essi viene attribuito un punteggio a ciascuna Mdl a formare la graduatoria.

Ciascuna Mdl formalmente eleggibile può ottenere fino ad un massimo di 100 punti:

- massimo 40 per la qualità del contenuto e rilevanza della proposta (Allegato 5);
- massimo 30 per la qualità del partenariato transfrontaliero e del LP (Allegato 5);
- massimo 30 secondo i criteri specifici per asse prioritario (Allegato 5).

Per poter accedere alla seconda fase del bando le Mdl devono ottenere un punteggio minimo di 50 punti.

Le competenti Autorità di Programma redigono, accanto all'elenco delle Mdl risultate non conformi dal punto di vista formale e/o ineleggibili ad ogni valutazione, un Rapporto di valutazione e una proposta di punteggio da presentare al CdS.



Il CdS approva la graduatoria delle Mdl da ammettere alla seconda fase, per le quali i proponenti sono invitati a presentare la scheda progettuale in forma estesa.

La selezione delle Mdl segna la fine della prima fase.

Saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, sul sito web del Programma www.interreg-it-si.org, sezione 2007-2013 e sui siti web ufficiali dei partner di Programma:

- l'elenco delle Mdl risultate non conformi dal punto di vista formale e/o ineleggibili ad ogni valutazione e le relative motivazioni;
- la graduatoria delle Mdl valutate con indicazione delle Mdl ammesse alla seconda fase;
- l'invito a presentare la scheda progettuale in forma estesa per i proponenti delle Mdl a cui è stato assegnato il punteggio minimo previsto.

10. SECONDA FASE E GRADUATORIA FINALE

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito del Programma www.interreg-it-si.org, sezione 2007-2013 della graduatoria e dell'invito di cui al par. 9 costituisce l'avvio della seconda fase.

L'invito contiene le informazioni utili per i proponenti relativamente alle procedure, alla tempistica ed alla documentazione richiesta per la seconda fase del bando.

A seguito di tale pubblicazione, i proponenti delle Mdl riceveranno tramite raccomandata conferma dell'esito di selezione della prima fase.

Su richiesta, ai proponenti delle Mdl selezionate vengono fornite raccomandazioni per l'elaborazione della scheda progettuale al fine di renderla maggiormente rispondente al Programma.

L'istruttoria e la valutazione delle schede progettuali presentate nella seconda fase sono espletate conformemente a quanto previsto dal Programma Operativo in base ai criteri di cui all'Allegato 5.

I progetti devono soddisfare i requisiti formali di ammissibilità ed i criteri di eleggibilità (Allegato 5), a pena di esclusione da ogni successiva valutazione.

Qualora i documenti richiesti non vengano presentati o vengano presentati non conformemente ai requisiti richiesti, i proponenti sono tenuti a presentarli su invito delle competenti Autorità di Programma secondo le indicazioni entro cinque giorni dalla richiesta, a pena di esclusione da ogni successiva valutazione della relativa scheda progettuale.

La relativa scheda progettuale non viene restituita al proponente.

La qualità delle schede progettuali che soddisfano i requisiti formali di ammissibilità ed i criteri di eleggibilità (schede eleggibili) viene valutata in base ai criteri di selezione (Allegato 5) ed in base ad essi viene attribuito un punteggio a ciascun progetto a formare la graduatoria.

Ciascun progetto dichiarato eleggibile può ottenere fino ad un massimo di 100 punti:



- massimo 30 alla qualità del contenuto e rilevanza della proposta (Allegato 5);
- massimo 25 alla qualità del partenariato transfrontaliero e del LP (Allegato 5);
- massimo 15 al valore aggiunto del progetto (Allegato 5);
- massimo 30 ai criteri specifici per Asse prioritario (Allegato 5).

Per risultare ammissibile al finanziamento, un progetto deve ottenere un punteggio minimo di 60 punti.

I progetti che avranno riportato un punteggio minimo di 60 verranno finanziate in base alla graduatoria fino ad esaurimento dei fondi del presente bando.

Non saranno finanziati i progetti che pur avendo raggiunto il punteggio minimo, non trovino intera copertura finanziaria per insufficienza dei fondi residui del bando.

Saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, sul sito web del Programma www.interreg-it-si.org, sezione 2007-2013 e sui siti web ufficiali dei partner di Programma:

- l'elenco dei progetti risultati non conformi dal punto di vista formale e/o non eleggibili ad ogni valutazione e le relative motivazioni;
- la graduatoria dei progetti valutati con indicazione di quelli ammessi al finanziamento. Per i progetti finanziati, in conformità all'art. 7 del Regolamento (CE) n°1828/2006, verranno pubblicati i beneficiari e l'importo del finanziamento pubblico concesso.

Conformemente a quanto pubblicato sul sito web del Programma www.interreg-it-si.org, sezione 2007-2013, i soggetti proponenti (LP) riceveranno conferma tramite raccomandata dell'esito della procedura della seconda fase.

Ai LP dei progetti finanziati (vedi anche la seguente sezione 11) verrà richiesto di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di partenariato da parte dell'intera partnership entro il termine di un mese dal ricevimento della conferma dell'esito della procedura della seconda fase. Successivamente i LP medesimi verranno invitati dall'AdG a firmare il Contratto di finanziamento (entrambi i modelli dell'Accordo di partenariato e del Contratto di finanziamento verranno messi a disposizione sul sito del Programma www.interreg-it-si.org, sezione 2007-2013 al momento del lancio della seconda fase del presente bando).

Conformemente con la decisione di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, i partner di progetto sloveni riceveranno dal Servizio governativo della Repubblica di Slovenia per l'Autogoverno locale e la politica regionale la comunicazione di approvazione dell'importo del cofinanziamento nazionale. In base a questa comunicazione i partner sloveni verranno in seguito invitati a firmare il Contratto per l'assegnazione del cofinanziamento nazionale (il modello del Contratto per l'assegnazione del cofinanziamento nazionale verrà messo a disposizione sul sito del Programma www.interreg-it-si.org, sezione 2007-2013 al momento del lancio della seconda fase del presente bando).

La pubblicazione della graduatoria finale dei progetti segna la fine della seconda fase e la conclusione dell'intera procedura di selezione.



11. TEMPISTICA PROCEDURALE

L'intero procedimento selettivo, dalla pubblicazione del bando all'inizio della prima fase fino alla pubblicazione della graduatoria finale alla fine della seconda fase, dura 11 mesi.

I LP dei progetti finanziati hanno a disposizione indicativamente un mese a decorrere dal ricevimento della lettera raccomandata di notifica del finanziamento del progetto per elaborare l'Accordo di Partenariato e farlo sottoscrivere a tutti i partner di progetto.

Ciascun LP ha l'obbligo di informare l'AdG via e-mail dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di partenariato da parte di tutti i partner di progetto.

In caso di mancata comunicazione in tempo debito all'AdG, il LP riceverà un sollecito con indicazione di scadenza dall'AdG stessa.

I partner di progetto sloveni dovranno acquisire contemporaneamente la comunicazione sull'assegnazione del cofinanziamento nazionale da parte del Servizio governativo della Repubblica di Slovenia per l'autogoverno locale e la politica regionale e sottoscrivere il Contratto sull'assegnazione del cofinanziamento nazionale (cfr. la precedente sezione 10).

L'AdG inviterà ciascun LP alla sottoscrizione del Contratto di finanziamento.

12. ULTERIORI INFORMAZIONI E INFORMATIVA SULLA PRIVACY

I beneficiari hanno l'obbligo di attuare il progetto in conformità a quanto disposto dal presente bando, dalle norme europee, nazionali e regionali vigenti, con particolare riferimento alla legislazione in materia di Fondi strutturali, di appalto di servizi pubblici, di Aiuti di Stato, di protezione ambientale, di Pari opportunità e non discriminazione, pubblicità e informazione.

Ai sensi del Regolamento EC n. 1828/2006, art. 7.d., la lista di beneficiari ammessi a finanziamento nell'ambito del Programma, il riferimento ai progetti approvati e l'ammontare dei fondi assegnati sono oggetto di pubblicazione sul sito del Programma (www.interreg-it-si.org).

I dati acquisiti attraverso il presente bando e necessari all'istruttoria e valutazione delle proposte progettuali sono trattati dalla competente Struttura (Servizio Rapporti comunitari e Integrazione europea) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in qualità di Autorità di Gestione del Programma, in conformità con la legge sulla privacy e potranno essere trasmessi agli Enti che ne hanno diritto ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

13. AMMINISTRAZIONE COMPETENTE E CONTATTI

Ai sensi della legge regionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 20 marzo 2000 n. 7 si comunica che la Struttura e Amministrazione competente è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Struttura direzionale Relazioni internazionali e comunitarie - Servizio rapporti comunitari e integrazione europea



Responsabile unico del procedimento: Direttore Servizio rapporti comunitari e integrazione europea (info.itaslo@regione.fvg.it - Tel. +39/040/3775926).

L'eventuale sostituzione del Responsabile unico del procedimento verrà comunicata mediante pubblicazione sul sito www.interreg-it-si.org, sezione 2007-2013.

Per qualsiasi ulteriore informazione sul presente bando si prega di contattare i seguenti Uffici amministrativi:

Autorità di Gestione

Presidenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Struttura direzionale Relazioni internazionali e comunitarie

Servizio rapporti comunitari e integrazione europea

Via Udine 9 - 34100 Trieste, Italia

Tel.: +39 040 3775974 Fax: +39 041 3775907

E-mail: adg.itaslo@regione.fvg.it

Sito web del Programma www.interreg-it-si.org, sezione 2007-2013

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Struttura direzionale Relazioni internazionali e comunitarie

Servizio rapporti comunitari e integrazione europea

Via Udine 9 - 34100 Trieste, Italia

Tel.: +39 040 3775926 Fax: +39 040 3775911

E-mail: info.itaslo@regione.fvg.it

Sito web: www.regione.fvg.it

Regione del Veneto

Unità di progetto Cooperazione transfrontaliera

Dorsoduro 3494/A - 30121 Venezia, Italia

Tel.: +39 041 2791495 Fax: +39 041 2791490

E-mail: interreg@regione.veneto.it

Sito web: www.regione.veneto.it/economia



Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali

Servizio Politiche europee e relazioni internazionali

Viale Aldo Moro 64 - 40127 Bologna, Italia

Tel.: +39 051 6450468, +39 051 283129; +39 051 283126

Fax: +39 051 283838

E-mail: segrpolue@regione.emilia-romagna.it

Sito web: www.regione.emilia-romagna.it

Repubblica di Slovenia

Servizio governativo della Repubblica di Slovenia per l'Autogoverno locale e la politica regionale

Ufficio regionale di Štanjel

Štanjel 1a, SI-6222 Štanjel, - Slovenia

Tel.: +386 5 7318533 Fax: 00386 5 7318531

E-mail: olga.abram@gov.si

Sito web: <http://www.svlr.gov.si>, <http://www.euskladi.si>

Eventuali modifiche ai riferimenti sopra indicati sono oggetto di pubblicazione sul sito web del Programma (www.interreg-it-si.org).

14. ALLEGATI

1. Manifestazione d'Interesse
2. Modello di lettera d'intenti
3. Manuale sull'ammissibilità della spesa, gli Aiuti di Stato e la rendicontazione
4. Linee guida per la presentazione di proposte progettuali
5. Lista dei criteri procedurali e di selezione
6. Modello di Dichiarazione d'assunzione responsabilità



15. CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti il Foro competente è quello di Trieste.